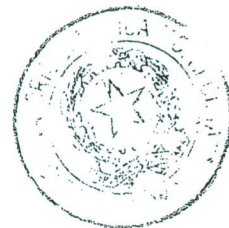


Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma



IL PRESIDENTE

Vista la Legge 21 dicembre 1999, n. 508 (*Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale d'arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*);

Visto il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 (*Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della Legge 21 dicembre 1999, n. 508*);

Visto lo Statuto del Conservatorio approvato dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca con Decreto dirigenziale 31 ottobre 2003, n. 662;

Considerata l'opportunità di disciplinare il funzionamento del Consiglio Accademico;

Visto il parere del C.A., espresso nella seduta del 21/02/2006

EMANA

il seguente *Regolamento del Consiglio Accademico*

Art. 1 (Composizione)

1) Il Consiglio Accademico è composto dal Direttore del Conservatorio, che lo presiede, da dieci docenti titolari del Conservatorio e da due studenti designati dalla Consulta degli studenti.

Art. 2 (Competenze)

1) Il Consiglio Accademico (d'ora in poi CA):

- a) determina i piani di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche, di ricerca e di produzione, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento, i cui dati saranno preventivamente e in tempo reale comunicati dal Consiglio di Amministrazione (d'ora in poi CdA) al CA, onde rendere possibile la definizione dei piani di indirizzo; in attuazione dei suddetti piani di indirizzo il CdA definisce poi la programmazione della gestione economica dell'istituzione;
- b) assicura il monitoraggio ed il controllo delle attività di cui alla lettera a);
- c) definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione;
- d) delibera il regolamento didattico ed il regolamento degli studenti, sentita la Consulta degli studenti;
- e) esercita le competenze relative al reclutamento dei docenti;
- f) ha la piena competenza programmatica, decisionale, di monitoraggio, indirizzo e controllo, anche in tema di valorizzazione e diffusione delle attività, in ordine alle finalità espresse nell'art. 2 dello Statuto;
- g) esercita tutte le funzioni non espressamente demandate al CdA dal DPR 132/2003.

